



ESTERI. SCALFAROTTO (IV): ATLANTISMO NOSTRA IDENTITÀ (DIRE)

Roma, 11 apr. - "Sono contento per l'Italia che Di Maio sia il primo ministro degli Esteri che va a Washington: e' la dimostrazione che siamo tornati saldamente filo atlantici e che il recente passato che occhieggiava alla Cina e alla Russia ce lo siamo finalmente lasciati alle spalle. E molto bene che il primo viaggio estero di Draghi sia stato in Libia: li' bisogna essere presenti perche' altrimenti rischiamo che il paese nostro dirimpettaio finisca spartito tra Russia e Turchia. E bisogna proseguire il dialogo anche con i paesi che esprimono una cultura politica lontana dai nostri valori: c'e grande preoccupazione per la tenuta democratica in Turchia, dalla condizione delle donne alla liberta' di stampa fino al trattamento delle opposizioni. Ma la Turchia non inizia e finisce con Erdogan, c'e' una vivace societa' civile che necessita del nostro sostegno, e penso anche a figure significative come il sindaco di Istanbul". Cosi' il Sottosegretario all'Interno Ivan SCALFAROTTO intervistato da Lavinia Spingardi a Sky Agenda.